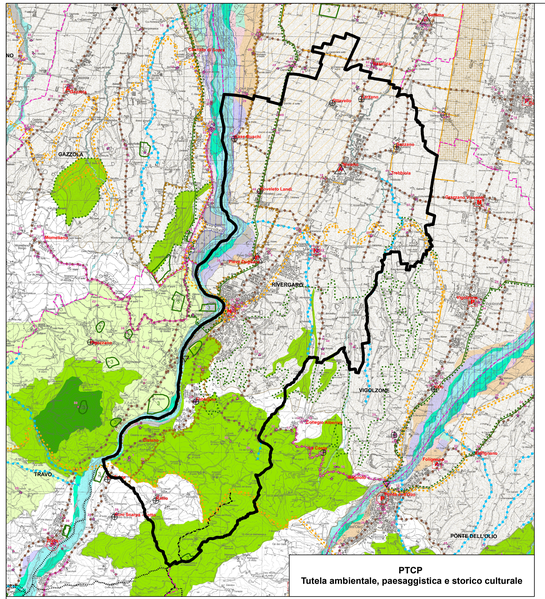
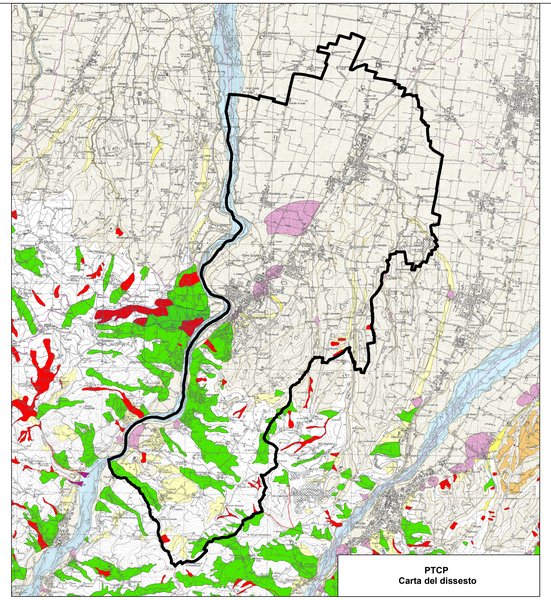
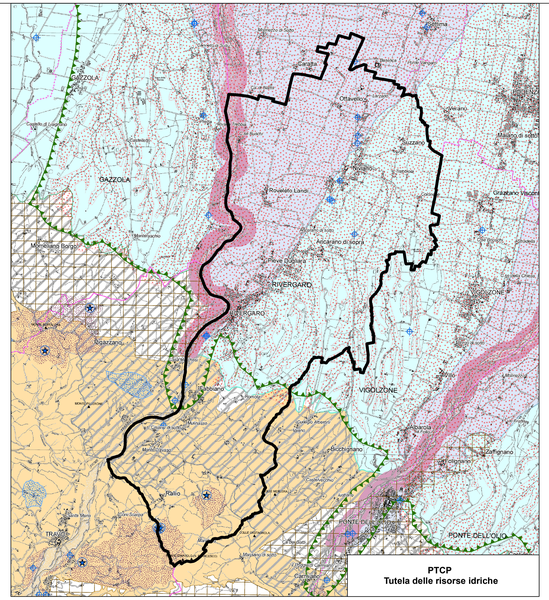


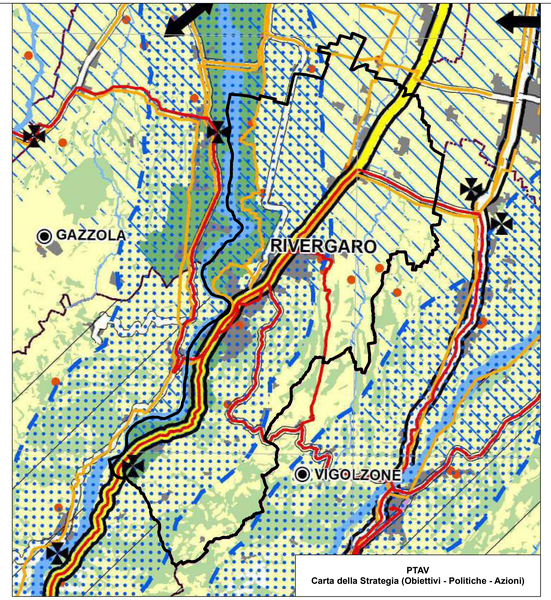
PTCP
Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale



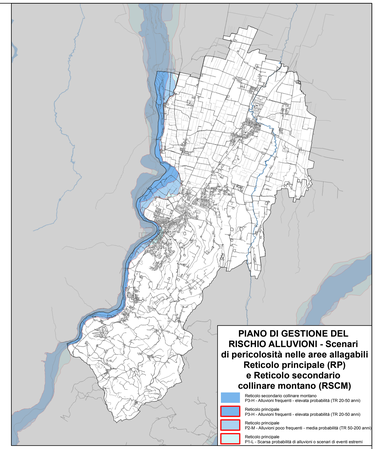
PTCP
Carta del dissesto



PTCP
Tutela delle risorse idriche

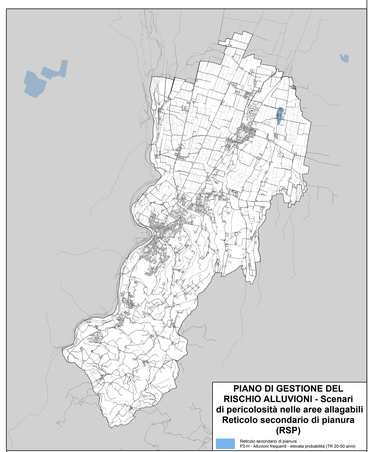


PTAV
Carta della Strategia (Obiettivi - Politiche - Azioni)



PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI - Scenari di pericolosità nelle aree allagabili
Reticolo principale (RP)
e Reticolo secondario collinare montano (RSCM)

- Reticolo secondario collinare montano
  PSH - Alluvioni frequenti - elevata probabilità (TR 20-50 anni)
- Reticolo principale
  PSH - Alluvioni frequenti - elevata probabilità (TR 20-50 anni)
- Reticolo principale
  PSM - Alluvioni poco frequenti - media probabilità (TR 50-200 anni)
- Reticolo principale
  PSL - Scarse probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi



PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI - Scenari di pericolosità nelle aree allagabili
Reticolo secondario di pianura (RSP)

- Reticolo secondario di pianura
  PSH - Alluvioni frequenti - elevata probabilità (TR 20-50 anni)

MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
Collina		
Limite storico all'insediamento urbano stabile		7

CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI

zona A1 - Alveo attivo e invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso - Invaso ed alveo in cui si trova e cono d'ombra	11
zona A2 - Alveo di piena		
zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione	12
zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	
zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
zona C1 - Zona extragriglia o priorità da difesa idraulica	Fascia di inondazione per piene catastrofiche (TR 500 anni) - Ambiti del territorio fluviale	13
zona C2 - Zona non protetta da difesa idraulica		
Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
Zone di tutela dei corsi idrici superficiali e sotterranei		Idraa

AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI

Zone di valenza ambientale locale		17
Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale		15
Zone di tutela naturalistica		18
Zone calanchive		19
Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori	20
Crinali minori		

AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO

a - complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico-archeologico e paleontologico	22
b1 - aree di accertata o probabile consistenza archeologica		
b2 - aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di incertezza		
Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
Elementi localizzati		

INSEDIAMENTI STORICI

Tessuto aggregativo principale	Zone urbane storiche e strutture storiche isolate urbane	24
Tessuto aggiornato		
Tessuto non aggiornato		
A Alterato P Parzialmente alterato N Non alterato		
Nucleo principale		
Nucleo secondario		

AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

m a Architettura religiosa ed assimilabile (chiese, oratori, santuari, monasteri, cenacoli, cappelle)	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25
t a Architettura votiva e funeraria (edicole, pieve, cappelle votive)		
ma a Architettura fortificata e militare (castelli, rocche, torri, case-torri)		
ar a Architettura civile (palazzi, ville)		
ra a Architettura rurale (residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei corti ambienti annessi)		
ra a Architettura pubblica/utilitaria (fornaci, mulini, pozzi, mattatoi, lavatoi, opere idrauliche dell'ottocento ed oltre)		
Architettura vegetale (giardini, giardini, orti)		
s a Architettura geologica		
Zone interessate da bonifiche storiche di pianura		26
Percorso consolidato	Viabilità storica	27
Tracce di percorso		
Porte Guado Ponte-passo		
Viabilità panoramica		28

AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

"Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
"Parco Provinciale" di Monte Moria		
SIC, SIti d Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
Aree di progetto		53

ZONE UMIDE DI PREGIO

Biotopi umidi	Biotopi e riserghe	16
Riserghe		

Dissesti

Dissesti attivi *(art.37 commi 6 e 12)*

- Deposito di frana attiva
- Conoide torrentizia in evoluzione
- Deposito alluvionale in evoluzione

Dissesti quiescenti *(art.37 comma 7)*

- Deposito di frana quiescente

Dissesti potenziali *(art.31 commi 6 e 12)*

- Deposito frana stabilizzata
- Deposito di versante
- Deposito eluvio-colluviale
- Detrito di falda
- Deposito glaciale e periglaciale
- Deposito eolico
- Deposito palustre
- Conoide torrentizia inattiva
- Deposito antropico
- Cava
- Travertini
- Deposito alluvionale terrazzato
- Area calanchiva o sub-calanchiva

Aste a pericolosità molto elevata per dissesti di carattere fluvio-torrentizio

- Asta a pericolosità molto elevata per dissesti di carattere fluvio-torrentizio *(art.31 commi 8, 10 e 11)*

Aree a rischio idrogeologico molto elevato

(art.32 comma 6, 7, 8, 9 e 10)
definite ai sensi della L. n. 267/1998

Aree a rischio di inondazione
- Zona B-ter
- Zona I

Aree a rischio di franamento
- Zona 1
- Zona 2

Abitati da consolidare o da trasferire

(art.32 commi 2, 3, 4 e 5)
definite ai sensi della L. n. 445/1908

- Area con presenza di abitati da consolidare/trasferire

Punti di prelievo delle acque ad uso potabile acquedottistico

- Pozzo(1)
- Sorgente(1)
- Derivazione da corpo idrico superficiale(1)

Zone di protezione delle acque superficiali oggetto di derivazioni ad uso potabile

- Area a ridosso della presa
- Bacino di alimentazione della presa

Zone di protezione delle acque sotterranee

Aree di ricarica

Territorio di pedecollina-pianura

- Settore di ricarica di tipo D - Alimentazione laterale subalvea
- Settore di ricarica di tipo A - Ricarica diretta
- Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta
- Settore di ricarica di tipo C - Alimentazione dei settori di tipo A e B

Territorio collinare e montano

- Roccia-magazzino
- Area di possibile alimentazione delle sorgenti utilizzate per il consumo umano

Emergenze naturali della falda

- Risorgiva
- Sorgente(2)
- Sorgenti e pozzi di acque termali o minerali(3)

Zone di riserva (previsioni di prelievo delle acque ad uso potabile acquedottistico)

- P Pozzo(1)
- S Sorgente(1)

Aree critiche

- Zone di vulnerabilità da nitrati (ZVN)
- Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale(4)
- Zone da sottoporre ad approfondimenti per eventuale presenza di nuove "rocce-magazzino"
- Zone da sottoporre ad approfondimenti per eventuale conferma delle aree di possibile alimentazione delle sorgenti utilizzate per il consumo umano

Cartografia di riferimento

- Confini amministrativi

IL CAPITALE NATURALE:
salvaguardare e valorizzare i principali elementi della rete ecologica di rilievo provinciale, fattori di resilienza

- Principali corsi d'acqua
- Principali infrastrutture verdi e blu del territorio provinciale, da potenziare in un'ottica multifunzionale
  05.1.1 (4.1.1.1, 4.1.1.4, 4.1.1.5, 4.1.1.6, 4.1.1.7), 05 (1.2.1.8 (2.2.1), 05.1.3 (1.4.1.2, 4.1.3.3), 05.2.10 (1.2.1.2, 4.2.3.3, 4.2.3.5), 05.3.5 (1.5.1.1, 4.3.2.2), 05.4.1 (4.4.1.2), 05.4.2 (4.4.2.3), 05.4.16 (4.4.6.2), 05.6.3 (4.6.3.1, 4.6.3.2), 05.7.3 (4.7.3.1)
- Agroecosistema collinare dei coltivi alternati e tessere dell'habitat forestale originario, importante connessione ecologica orientata in senso trasversale ai principali corsi d'acqua da salvaguardare e potenziare
  05.4.1 (4.4.1.1), 05.4.2 (4.4.2.1), 05.4.3 (4.4.3.1), 05.4.6 (4.4.6.1, 4.4.6.2)
- Formazioni boschive della montagna, assieme al Po, principale polo della biodiversità del territorio da gestire e mettere in valore
  05.5.1 (4.5.1.1, 4.5.1.2), 05.7.3 (4.7.3.1)
- Varchi insediativi, da preservare per garantire le connessioni ecologiche fra pianura e collina/montagna
  05.1.1 (4.1.1.2), 05.2.4 (4.2.6.1)
- Ambito che garantisce una fornitura dei Servizi Ecosistemici di produzione agricola e di approvvigionamento idrico, di rilievo per il territorio provinciale e da preservare
  05.1.1 (4.1.1.1, 4.1.1.3), 05.1.2 (4.1.2.1), 05.2.5 (4.2.1.2, 4.2.3.2), 05.2.10 (4.3.1.1), 05.3.2 (4.3.2.1, 4.3.2.2, 4.2.3, 4.3.2.4), 05.3.4 (4.3.4.1, 4.3.4.2)

GLI INSEDIAMENTI E LE ATTIVITA': maggiore sostenibilità, innovazione e attrattività

La struttura del sistema insediativo

- Sistema insediativo denso del corridoio infrastrutturato cinosistante la via Emilia storica, garantire maggiore vivibilità e salubrità
  05.1.1 (4.1.1.1, 4.1.1.3), 05.2.3 (4.2.3.2, 4.2.3.5), 05.2.9 (4.2.9.1, 4.2.9.2, 4.2.6.4, 4.2.6.5), 05.2.1 (4.2.1.1, 4.2.1.2, 4.2.1.7, 4.2.1.8), 05.2.6 (4.2.6.1, 4.2.6.2, 4.2.6.3, 4.2.6.4, 4.2.6.5, 4.2.6.6), 05.2.7 (4.2.7.1, 4.2.7.2, 4.2.7.3, 4.2.7.4, 4.2.7.5, 4.2.7.6, 4.2.7.7, 4.2.7.8)
- Piacenza Centro di riferimento per le funzioni di rango superiore, attrattiva ed accessibile
  05.1.1 (4.1.1.1), 05.2.1 (4.2.1.1, 4.2.1.2), 05.2.7 (4.2.7.1, 4.2.7.3, 4.2.7.5, 05.7.1 (4.7.1.1, 4.7.1.2, 4.7.1.3)
- Centri integrativi, di supporto al ruolo del capoluogo provinciale
  05.2.7 (4.2.7.3)
- Centri di presidio per l'erogazione dei servizi di vallata
  05.5.2 (4.5.2.1, 4.5.2.2)
- Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti da supportare rafforzando integrazione e coesione
  05.1.1 (4.1.1.1, 4.1.1.3), 05.2.9 (4.2.9.1, 4.2.9.2), 05.5.4 (4.5.4.1), 05.6.1 (4.6.1.1, 4.6.1.2), 05.6.2 (4.6.2.1, 4.6.2.2, 4.6.2.3, 4.6.2.4), 05.6.3 (4.6.3.1, 4.6.3.2), 05.6.4 (4.6.4.1, 4.6.4.2, 4.6.4.3),
- Aree interne in cui il sostengono i previsti di rivitalizzazione (Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI)
  05.4.6 (4.4.6.1, 4.4.6.2, 4.4.6.3, 4.4.6.4, 4.4.6.5), 05.4.7 (4.4.7.1), 05.5.1 (4.5.1.2), 05.5.2 (4.5.2.1, 4.5.2.2), 05.5.3 (4.5.3.1, 4.5.3.2), 05.5.4 (4.5.4.1), 05.6.3 (4.6.3.3)
- Aree/Edifici dismessi del censimento provinciale, opportunità per la rigenerazione e la riduzione del consumo di suolo; occasione per nuovi servizi e microeconomie
  05.2.1 (4.2.1.2), 05.2.3 (4.2.3.1), 05.2.9 (4.2.9.1), 05.2.5 (4.2.5.1, 4.2.5.6), 05.2.6 (4.2.6.1, 4.2.6.4, 4.2.6.5, 4.2.6.6), 05.4.2 (4.4.2.1), 05.4.9 (4.4.9.1, 4.4.9.2, 4.4.9.3), 05.4.11 (4.4.11.1, 4.4.11.2), 05.4.12 (4.4.12.1, 4.4.12.2, 4.4.12.3), 05.5.2 (4.5.2.1), 05.5.3 (4.5.3.1, 4.5.3.2), 05.6.1 (4.6.1.1, 4.6.1.2), 05.6.2 (4.6.2.1, 4.6.2.2, 4.6.2.3), 05.6.3 (4.6.3.1, 4.6.3.2, 4.6.3.3), 05.7.2 (4.7.2.1), 05.7.3 (4.7.3.1)

Gli insediamenti di rilievo sovracomunale esistenti: migliorare qualità insediativa, sostenibilità e resilienza; assumere come riferimento dell'organizzazione urbana e territoriale:

05.2.1 (4.2.1.2), 05.2.2 (4.2.2.1, 4.2.2.3, 4.2.2.5), 05.2.3 (4.2.3.1, 4.2.3.3, 4.2.3.5), 05.2.4 (4.2.4.1, 4.2.4.2, 4.2.4.3, 4.2.4.4), 05.2.7 (4.2.7.8)

- P Poli funzionali (compresi Centri commerciali e Multisala)
- V Grandi strutture di vendita (GSV)
- C Poli produttivi consolidati (PPC), compresi quelli con attività di logistica
- ST Poli produttivi di sviluppo territoriale (PPST), compresi quelli con attività di logistica
- LM Le Mose: polo logistico con centro intermodale, interessato dal trasferimento dello scalo merci di Piacenza, fra i 9 hub del cluster logistico PRIT 2025 di rilievo regionale per il potenziamento del traffico merci su ferro
- SF Castel San Giovanni: polo logistico raccordato con la ferrovia, di riferimento locale per il potenziamento del traffico merci su ferro

- Borghi storici e castelli
- Punti di interesse naturalistico
- Cammini (Via Francigena, sentiero del Tidone, Via degli abati, Via dell'olio e del pane, strada dei Vini e dei Sapori)
- Ciclabili
- Parchi istituiti

I punti di forza per la strutturazione di una rete diffusa di fruizione turistica del territorio

05.1.2 (4.1.2.1), 05.1.3 (4.1.3.2), 05.1.3 (4.1.3.3, 4.1.3.5), 05.1.4 (4.1.4.1, 4.4.1.2, 4.4.1.3, 4.4.1.5), 05.4.2 (4.4.2.1, 4.4.2.2, 4.4.2.3), 05.4.3 (4.4.3.1, 4.4.3.2, 4.4.3.3), 05.4.4 (4.4.4.1), 05.4.5 (4.4.5.1), 05.4.8 (4.4.8.1), 05.6.1 (4.6.1.1), 05.6.3 (4.6.3.1, 4.6.3.2, 4.6.3.3), 05.7.2 (4.7.2.1), 05.7.3 (4.7.3.1)

UNA MOBILITA' PIU' SICURA E PIU' SOSTENIBILE

Sistema ferroviario e TPL

- Tratti delle ferrovie Mi/Bo e Pc/Cr con proposta di attivazione di un servizio cadenzato da Castel S.Giovanni a Fiorenzuola (prevedendo nuove fermate quali, ad esempio, S.Antonio, Le Mose e Università Cattolica) e da Piacenza a Cremona, oltre al potenziamento per/da Milano (connessione di tipo metropolitano)
  05.2.7 (4.2.7.1, 4.2.7.2)
- Stazioni delle linee di forza della mobilità pubblica su ferro (Milano-Piacenza-Bologna e Alessandria-Piacenza) con ipotesi di creazione di nodi di interscambio modale attrezzati
  05.2.7 (4.2.7.3)
- Stazione di Piacenza, hub intermodale della mobilità persone
  05.2.7 (4.2.7.1, 4.2.7.2, 4.2.7.3)
- Nuovo scalo merci di Piacenza (zona Le Mose). Spostamento dello scalo ferroviario merci della stazione di Piacenza al Polo logistico di La Mose (Accordo RFI-Comune piacentino MIT) e realizzazione dell'hub logistico di Le Mose, indicato dal PRIT 2025 fra i 9 del Cluster unico della logistica nave-ferro-gomma, garantendo e migliorando l'accessibilità per aumentarne la competitività ed adeguandole previsioni di sviluppo delle aree limitrofe
  05.2.1 (4.2.1.2)
- Ambito in cui potenziare i servizi di trasporto collettivo su gomma mettendo in sinergia una domanda di mobilità debole con una domanda potenziale di tipo escursionistico per poter sviluppare servizi di trasporto efficienti (anche non convenzionali)
  05.4.5 (4.5.4.5), 05.5.2 (4.5.2.2), 05.5.3 (4.5.3.2)
- Ferrovia
- Linea ad alta velocità
- Stazioni ferroviarie

Ciclabili

05.1.3 (4.1.3.1), 05.2.7 (4.2.7.4), 05.4.5 (4.4.5.2), 05.6.2 (4.6.2.2), 05.7.2 (4.7.2.1)

- Itinerari ciclabili di rilievo territoriale da completare e valorizzare

Sistema idroviario

05.1.3 (4.1.3.3)

- Approdi e attracchi di riferimento per la promozione della navigazione sul Po, a prevalente uso turistico
- Porto di Cremona

Sistema della viabilità

- Tangenziale di Piacenza da completare ed adeguare (ad esito dello studio trasportistico condotto e come alternativa alle ipotesi PRIT2025 di nuova strada mediana bassa o alta) e da affiancare ad una infrastruttura verde di connessione ecologica in senso est/ovest di cui il territorio è carente
  05.2.10 (4.2.1.1, 05.2.7 (4.2.7.6, 4.2.7.7)
- Caselli autostradali in previsione
  05.2.7 (4.2.7.8)
- Casello autostradale di cui è prevista la chiusura
  05.2.7 (4.2.7.5)
- Tratti in progetto
- e Tratti con previsione di modifica/riqualificazione

funzionali a ridurre il congestionamento di traffico nelle aree urbane e nei centri abitati e/o migliorare la sicurezza al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione dell'incidentalità e morti sulle strade (Piacenza -Territorio a Rischio Zero)
05.2.8 (4.2.8.1), 05.2.7 (4.2.7.9), 05.4.3 (4.4.3.3), 05.5.2 (4.5.2.2)

- Caselli autostradali
- Grande rete
- Rete di base principale
- Rete di base locale

Comune di Calendasco

Provincia di Piacenza

Comune di Rivergaro

P.U.G.

Piano Urbanistico Generale
(L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QC_SF6.7_R	Analisi della pianificazione sovraordinata Rivergaro	
Assunzione Proposta PUG	Adozione Proposta PUG	Approvazione PUG
Del. G.C. n. __ del __/__/____	Del. C.C. n. __ del __/__/____	Del. C.C. n. __ del __/__/____

Sindaco del Comune di Calendasco Filippo Zangrandi
Sindaco del Comune di Rivergaro Andrea Gatti

Gruppo di lavoro

PUG Comune di Calendasco
dott. urb. Alex Massari
dott. geol. Stefano Castagnetti

PUG Comune di Rivergaro
dott. urb. Alex Massari
arch. Fabio Ceci
arch. Luca Pagliettini
arch. Denis Alberdja
Avv. Roberto Ottari
dott. geol. Gabriele Corbelli